



COMUNE DI MARSCIANO
(Provincia di Perugia)

* * *

**LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO**

Nota metodologica: La relazione è preparata dal settore personale del comune; è attestata dal collegio dei revisori dei conti; è pubblicata sul sito internet del comune ed è trasmessa all'Aran ed al CNEL unitamente al contratto decentrato.

MODULO 1: Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Data e provvedimento di costituzione del Fondo: Determinazione del Responsabile Servizio Personale n. 367 del 12.6.2014

1.1 Risorse stabili

| Risorse storiche consolidate (fondi ex CCNL 6 luglio 1995, risorse destinate al Led etc.) | 256.905,58 | Illustrazione |
|---|------------|---|
| Incrementi previsti dai CCNL (2001, 2004, 2006, 2008) | 9.824,50 | CCNL 9.5.2006, art. 4 comma 1: Incremento risorse pari al 0,5% monte salari 2003 (se spesa personale <39% entrate correnti) dal 1-1-2006 monte salari 2003: euro 1.964.900 |
| Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità (Ria, assegni ad personam dei cessati etc) | 8.543,40 | Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/2004 . Integrazione per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione orizzontale - Incremento dal 2004 al 2012 |
| | 8.318,48 | CCNL 5.10.2001 art. 4, c. 2 Le risorse sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 |

1.2 Risorse variabili

| | | |
|--------------------------------------|-----------|--|
| Art. 15, comma 2, CCNL 1 aprile 1999 | 21.974,76 | In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all' 1,2% su base |
|--------------------------------------|-----------|--|

| | | |
|---|-----------|---|
| | | annua del monte salari dell'anno 1997 , esclusa la quota relativa alla dirigenza monte salari 1997: L 3.545.755.094 |
| Art. 15, comma 5, CCNL 1 aprile 1999 | | |
| Art. 15, comma 1, lettera d, CCNL 1 aprile 1999 | | |
| Art. 15, comma 1, lettera k, CCNL 1 aprile 1999 | 17.861,00 | Recupero Ici |
| | 30.000,00 | Legge Merloni |
| Altri incrementi | 98,55 | Art. 15. comma 1, lett m) CCNL 1.4.1999: eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14 |

1.3 Decurtazioni del fondo

| | | |
|-----------------------------------|----------|---|
| Art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 | 0 | Nel caso di diminuzione del numero dei dipendenti la riduzione delle risorse dal fondo incide sia sulla parte stabile che sulla parte variabile /delibera Corte dei Conti della Regione Toscana n. 519/2011) e la base di calcolo da considerare deve corrispondere al totale del Fondo soggetto al blocco, ossia depurato delle quote per progettazione interna opere pubbliche e l'avvocatura interna (deliberazione n. 51/2011 Corte dei Conti Sezioni Riunite). La riduzione viene effettuata con riferimento al numero medio dei dipendenti presenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.1.2010 e del 31.12.2010 al fine di determinare il "valore medio relativo all'anno 2010"; Il calcolo del "valore medio relativo all'anno 2013" è dato dal numero medio dei dipendenti presenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.1.2013 e del 31.12.2013. Dal calcolo sudetto nessuna decurtazione deve essere effettuata sul fondo. |
| Altre decurtazioni | | |

1.4 Totale fondo

| | |
|-----------------|------------|
| Parte stabile | 283.591,96 |
| Parte variabile | 69.934,31 |
| Totale fondo | 353.526,30 |

1.5 Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)

| | Ammontare | Illustrazione |
|--|------------------|----------------------|
| Progressioni economiche | | |
| Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL | | |
| Risorse previste da specifiche norme di legge | | |
| Altre risorse | | |

MODULO 2: Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

| | | |
|--|-----------|--|
| Progressioni economiche già attribuite | 75.130,92 | Progressioni economiche già attribuite |
| Indennità di comparto (quote a carico del fondo) | 28.000,00 | Indennità di comparto (quote a carico del fondo) |
| Altre destinazioni | 30.000,00 | LEGGE MERLONI |
| | 17.861,00 | RECUPERO ICI |

2.2 Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

| | 0 | Illustrazione |
|---|------------|--------------------------------|
| Nuove progressioni economiche | | |
| Produttività | 184.164,35 | |
| Turno | 13.000,00 | Personale Corpo Vigili Urbani |
| | | Personale educativo asilo nido |
| Specifiche responsabilità | | |
| Disagio | 0,00 | Personale Ufficio anagrafe |
| Rischio | | |
| Reperibilità | 750,00 | Personale Ufficio anagrafe |
| Maneggio valori | 620,00 | Maneggio valori |
| Personale docente ed educativo asili nido | 4.000,00 | |
| Altre indennità | | |

2.3 Destinazioni ancora da regolare (eventuale)

| | Ammontare | Illustrazione |
|----------------------|-----------|---------------|
| Alte professionalità | | |
| Altre destinazioni | | |

2.4 Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

| | | |
|---|------------|---|
| Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione | 150.991,92 | 75.130,92: Progressioni economiche già attribuite 28.000,00: Indennità di comparto 30.000,00: Incentivo progettazione interna 17.861,00: recupero ICI |
| Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo | 18.370,00 | 13.000,00 - indennità di turno e turno festivo personale vigilanza urbana 0,00 - indennità di turno personale asilo nido 750 - indennità di reperibilità personale ufficio anagrafe 620 - indennità di maneggio valori 4.000 - indennità personale educativo asilo nido |
| | 184.164,35 | Produttività |
| Destinazioni ancora da regolare (eventuale) | | |
| Totale | 353.526,27 | |

2.5 Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)

| | Ammontare | Illustrazione |
|--|-----------|---------------|
| Progressioni economiche | | |
| Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL | | |
| Risorse previste da specifiche norme di legge | | |
| Altre risorse | | |

2.6 Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

| | | |
|--|------------|--|
| Copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità | 121.500,92 | <p>75.130,92 (progressioni esistenti) 28.000,00 (indennità di comparto) 18.370,00 (indennità art. 17 ccnl 1.4.99, lett. D) e let. E)</p> <p>Le suddette somme trovano copertura con le risorse del Fondo aventi carattere di certezza e stabilità pari a complessivi euro 283.591,96</p> |
| Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici | 184.164,35 | <p>Gli incentivi di produttività sono attribuiti in base ai criteri selettivi di valutazione dell'impegno e della qualità della prestazione contenuti nell'art. 36 e seguenti del CID approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 21.2.2006 e più precisamente:</p> <p>a) capacità di adattamento all'innovazione tecnologica ed organizzativa; b) Partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità dell'orario e della prestazione c) Capacità di iniziativa personale e propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro d) Capacità di rapporto con l'utenza e) Rispetto dei tempi di lavoro f) Capacità di svolgere i compiti assegnati in modo qualitativamente adeguato g) Capacità di auto aggiornamento</p> <p>Il riferimento, contenuto nelle schede di valutazione, alla presenza in servizio non ha carattere rilevante al fine delle determinazione del punteggio, ma ha carattere meramente residuale e rappresenta, sostanzialmente, uno degli indici teso alla verifica e misurazione selettiva del grado di impegno individuale.</p> |
| Rispetto del principio di selettività delle progressioni | 75.130,92 | <p>Le progressioni esistenti sono state effettuate sono state effettuate in modo selettivo in base ai seguenti criteri di valutazione indicati nel CID:</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE :</p> <p>1- Esperienza acquisita La capacità di svolgere più mansioni ed attività analoghe e complementari al profilo professionale posseduto</p> <p>2- Risultati ottenuti - Grado di raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi esplicitamente indicati dal Dirigente e/o Responsabile di Servizio nell'anno di riferimento,</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>espresso in percentuale rispetto agli obiettivi</p> <p>3 - Prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione delle informazioni apprese durante il processo formativo e capacità di autonomia nell'ambito delle istruzioni ricevute - Titoli riconosciuti conseguiti <p>4-Impegno e qualità della prestazione individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di adattamento all'innovazione tecnologica ed organizzativa - Partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità dell'orario e della prestazione - Capacità di iniziativa personale e propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro - Capacità di rapporto con l'utenza - Rispetto dei tempi di lavoro |
|--|--|

MODULO 3: Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa

3.1.1 Totale fondo

| | |
|-----------------|------------|
| Parte stabile | 283.591,96 |
| Parte variabile | 69.934,31 |
| Totale fondo | 353.526,27 |

3.1.2 Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)

| Progressioni economiche | Ammontare | Illustrazione |
|--|-----------|---------------|
| Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL | | |
| Risorse previste da specifiche norme di legge | | |
| Altre risorse | | |

3.2.1 Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

| | | |
|---|------------|--|
| Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione | 150.991,92 | 75.130,92: Progressioni economiche già attribuite 28.000,00: Indennità di comparto 30.000,00: Incentivo progettazione interna 17.861,00: recupero ICI |
| Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo | 18.370,00 | 13.000,00 - indennità di turno e turno festivo personale vigilanza urbana 0,00 - indennità di turno personale asilo nido 750 - indennità di reperibilità personale ufficio anagrafe 620 - indennità di maneggio valori 4.000,00 - indennità personale educativo asilo nido |
| | 184.164,35 | Produttività |
| Destinazioni ancora da regolare (eventuale) | | |
| Totale | 353.526,27 | |

3.2.2 Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)

| Progressioni economiche | Ammontare | Illustrazione |
|--|-----------|---------------|
| Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL | | |
| Risorse previste da specifiche norme di legge | | |
| Altre risorse | | |

MODULO 4: Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

4.1 Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Indicazione delle modalità con cui viene verificata preventivamente la copertura del Fondo con risorse di bilancio

1. QUADRO GENERALE DI BILANCIO

Il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato, come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 28.3.2014.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha attestato, per lo stesso esercizio 2013, in sede di questionario trasmesso alla Sezione regionale di controllo per l'Umbria, il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale ex art. 1 c. 557 della L. Finanziaria per il 2007.

Il Collegio dei Revisori ha altresì attestato in sede di esame del bilancio preventivo 2014, che il rapporto fra spesa del personale e spesa corrente è stato pari a:

- anno 2013 = 22,27%
- anno 2014 (previsione) = 18,52% (comprensivo della spesa di personale delle società partecipate)

Risultano quindi rispettati i parametri di virtuosità della spesa del personale, per gli effetti previsti dall'art. 40 c. 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 (integrazione risorse decentrate).

Le risorse decentrate scontano in pieno i provvedimenti di contenimento della spesa per il pubblico impiego contenuti nelle manovre finanziarie degli ultimi due anni. In particolare, l'art. 9 c. 2-bis del D.L. 78/2010, conv. con L. 122/2010, ha disposto che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio": disposizioni prorogate al 31.12.2014 dal DPR 4.9.2013 N. 122, art. 1 comma 1, lettere a) e b).

La quantificazione delle risorse per il 2010 diventa quindi fondamentale, per stabilire il quadro di riferimento ed i limiti entro cui è possibile determinare i fondi 2011, 2012, 2013, 2014.

A tale scopo si fa riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale n. 341 del 15.11.2011 con cui è stato determinato il tetto di spesa del Fondo per l'anno 2010 e come esplicitato al punto seguente.

Si ritiene di non procedere ad alcuna decurtazione automatica del Fondo risorse decentrate nella sua complessiva costituzione come dettagliatamente riportato nel prospetto che segue ed in applicazione dei criteri dettati dalla **Circolare n. 12/ 2010** della Ragioneria Generale dello Stato ed in particolare:

- le modalità di decurtazione proporzionale: nel caso di diminuzione del numero dei dipendenti la riduzione delle risorse dal fondo incide sia sulla parte stabile che sulla parte variabile /delibera Corte dei Conti della Regione Toscana n. 519/2011) e la base di calcolo da considerare deve corrispondere al totale del Fondo soggetto al blocco, ossia depurato delle quote per progettazione interna opere pubbliche e l'avvocatura interna (deliberazione n. 51/2011 Corte dei Conti Sezioni Riunite)
- la riduzione viene effettuata con riferimento al numero medio dei dipendenti presenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.1.2010 e del 31.12.2010 al fine di determinare il "valore medio relativo all'anno 2010";
- Il calcolo del "valore medio relativo all'anno 2014" è dato dal numero medio dei

dipendenti presenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.1.2014 e del 31.12.2014:

| | | | |
|---------------------------------|------------|-------|-----------|
| personale a tempo indeterminato | | | semisomma |
| | 1.1.2010 | n. 66 | |
| | 31.12.2010 | n. 68 | 67 |
| | 1.1.2014 | n. 66 | |
| | 31.12.2014 | n. 70 | 68 |

L'importo delle risorse stabili è pari ad € 283.591,96. L'importo delle risorse stabili 2010 era pari a € 283.591,96. Si attesta quindi per questa parte il rispetto del principio di contenimento previsto dall'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010.

4.2 Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Indicazione dell'effettivo non superamento del Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2010

Nel prospetto che segue viene data dimostrazione del rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in legge 122 del 30.7.2010:

| TETTO DI SPESA ART. 9 C. 2 bis DL 78/2010 | | |
|---|-------------------|-------------------|
| FONDO RISORSE DECENTRATE | | |
| | ANNO 2010 | ANNO 2014 |
| | (TETTO) | |
| Risorse stabili | 283.591,96 | 283.591,96 |
| sponsorizzazioni | 0 | 0 |
| 1,2% Monte salari 1997 | 21.974,76 | 21.974,76 |
| recupero ici | 19.369,00 | 17.861,00 |
| condono edilizio | 15.840,00 | 0,00 |
| | | |
| | | |
| TETTO RISORSE DECENTARTE | 340.775,71 | 323.427,72 |
| | | |
| progettazione interna | 26.000,00 | 30.000,00 |
| | | |
| eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14 | | 98,55 |
| TOTALE FONDO | 366.775,71 | 353.526,27 |
| | | |

4.3 Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Attestazione della effettiva copertura delle varie voci del Fondo con risorse di bilancio

Risorse stabili:

- L'art. 31 – 2° comma del CCNL 2004, al primo capoverso stabilisce che: "le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente

disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.”

Si tratta di voci di carattere stabile, automatico e che non dipendono dalle determinazioni dell'Amministrazione.

L'importo delle risorse stabili è pari ad € 283.591,96

La fonte di alimentazione prevista dall'art. 4 c. 2 del CCNL 05-10-2001 (retribuzioni individuali di anzianità dipendenti cessati) viene bloccata al valore 2010 per effetto del D.L. 78 art. 9 C. 2- BIS (v. Circ. 40/2010 R.G.S e Funz.Pub.).

Le risorse finanziarie sono state correttamente appostate in sede di approvazione del bilancio di previsione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 9.9.2014.

Le risorse variabili:

Le risorse stabili sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e variabilità (art. 31 c. 3 CCNL 22-01-2004), derivanti dall'applicazione di una serie di istituti stratificatisi nelle ultime tornate della contrattazione collettiva. Li accomuna la caratteristica di non poter alimentare gli istituti retributivi stabili.

La deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti n. 51 del 4 ottobre 2011 ha chiarito definitivamente che, fra le varie componenti di questa spesa, le sole voci non soggette al blocco sul 2010 ed alla riduzione proporzionale al calo dei dipendenti sono: l'incentivo per la progettazione interna ed i compensi professionali dell'avvocatura comunale.

Le voci che compongono le risorse variabili per l'anno 2014 sono:

- l'integrazione facoltativa dell'1,2% del monte salari 1997 (€ 21.974,76), ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 01/04/1999, destinando le somme realizzazione del progetto di rilevanza strategica, coinvolgente l'intera struttura comunale, riguardante l'attivazione della procedura informatizzata di "Adozione deliberazioni consiliari" dalla fase istruttoria fino alla definizione dell'atto consiliare, disposto con Deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 9.5.2013 a cui si rimanda per la puntuale descrizione del progetto.

Le risorse finanziarie sono state correttamente appostate in sede di approvazione del bilancio di previsione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28.11.2013.

- l'importo che affluisce alle risorse decentrate dall'applicazione dell'art. 3, commi 4-bis e 5, del regolamento applicativo dell'art. 43, c. 3 e 4, della L. 449/97 (compensi per attività extra-istituzionali che affluiscono alla generalità dei dipendenti).

Non è stato rilevato alcun importo per l'anno corrente.

- Avanzo fondo lavoro straordinario anno 2013 (l'importo è pari ad euro 98,55 oneri diretti ed Euro 31,12 oneri riflessi cap. 20/355 imp. 178-179).

In merito al corretto utilizzo di questo risparmio si fa riferimento al parere della Ragioneria Generale dello Stato n. 0081510 del 13 luglio 2011. Esso ci dice testualmente che queste somme *"costituiscono un mero trasferimento temporale di spesa di somme già in precedenza certificate, ancorché non utilizzate. Le somme di cui trattasi non costituiscono pertanto incremento di spesa da assoggettare al limite di cui al citato art. 9 comma 2 bis e quindi non rilevano ai fini dello stesso in quanto esterne alla volontà di calmierazione chiaramente sottesa dal legislatore"*.

Tale parere raccomanda inoltre di non considerare queste risorse sia *"nei relativi conteggi sia con riferimento alla quantificazione del limite del 2010 sia con riferimento alla quantificazione dell'ammontare del Fondo anno corrente a confronto con quel limite"*.

- Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale:
 - incentivo recupero ICI euro 17861,00

- In merito all'incentivo progettazione interna art. 92 D.Lgs.vo n. 163/2006, si precisa quanto di seguito:

Il DL 90/2014 convertito in legge n. 114/2014 ha apportato delle sostanziali modifiche alla materia che possono essere sintetizzate come segue:

- i commi 5 e 6 dell'articolo 92 D.Lgs. n. 163/2006 sono stati eliminati e sono state inserite nello stesso articolo nuove disposizioni che mettono in rilievo le particolarità dei lavori e l'effettivo coinvolgimento del personale degli enti nei processi elaborativi dei progetti.

- Si prevede infatti che le amministrazioni definiscono con regolamento la quota effettiva, entro un massimo del 2% dell'importo a base di gara di ogni opera pubblica o lavoro, per alimentare un fondo per la progettazione e l'innovazione; **le risorse da ricondurre al fondo dovranno essere differenziate in relazione al livello di importanza e di difficoltà progettuale dei lavori.** Le risorse del fondo saranno poi ripartite per una percentuale dell'80%, per ciascuna opera (**ad esclusione di quelle manutentive**), tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della relazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

- I criteri del riparto dovranno essere definiti in sede di contrattazione decentrata e nel regolamento dell'amministrazione, che dovrà tener conto delle responsabilità inerenti le specifiche prestazioni professionali da svolgere.

- E' da sottolineare che le risorse del fondo saranno ridotte in caso aumentino i tempi e i costi dell'opera.

- Il restante 20% del fondo è destinato all'acquisizione di beni e servizi finalizzati a sostenere innovazione tecnologica ed implementazione delle banche dati per il controllo dell'efficienza della spesa.

La norma citata non fornisce tuttavia chiarimenti in merito al regime transitorio ovvero quale norma applicare per le situazioni perfezionate prima dell'entrata in vigore del DL.90/2014.

In attesa pertanto di una circolare esplicativa ovvero di pronunciamenti della Corte dei Conti si ritiene di conservare nella costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2014 la quantificazione presunta dell'incentivo per la progettazione (euro 30.000,00) subordinandone tuttavia l'erogazione a specifici e puntuali pronunciamenti degli organi competenti. In questo senso il parere espresso dal Collegio dei revisori dei Conti in data 17.11.2014.

Marsciano li 1.12.2014

*Il Segretario Generale
Dr. Augusta Millucci*